

CHI HA PAURA DI MARCO TRAVAGLIO?
Montanelli e il Cavaliere
 Prefazione di Enzo Biagi
domani in edicola il libro con l'Unità a € 7,50 in più

18
 venerdì 5 ottobre 2007

Unità
LO SPORT

CHI HA PAURA DI MARCO TRAVAGLIO?
Montanelli e il Cavaliere
 Prefazione di Enzo Biagi
domani in edicola il libro con l'Unità a € 7,50 in più

La **S** fida

Cristiano Ronaldo risponde alla Roma e in particolare a Francesco Totti che si era lasciato sfuggire un «tanto deve venire a giocare all'Olimpico...». A «The Sun» Cristiano Ronaldo ha detto: «Non mi sbatteranno fuori. Non mi fermeranno mai impedendomi di giocare come so»



Aletica 10,30 Sportitalia



Calcio 21,00 SkySport1

IN TV

- **09,00 Eurosport** Speciale Champions
- **09,30 Sportitalia** Motorsport
- **10,00 SkySport1** Futbol Mundial
- **10,30 Sportitalia** Speciale atletica
- **11,00 SkySport2** F1, prove Gp Cina
- **11,30 Eurosport** Speciale Coppa Uefa
- **13,00 SkySport1** Fan Club Fiorentina

- **13,00 SkySport2** Wwe Preview
- **14,30 Sportitalia** Calcio sudamericano
- **15,00 SkySport2** Rugby, World Cup
- **16,30 Sportitalia** Campionato argentino
- **18,00 Eurosport** Eurogoals Weekend
- **19,30 SkySport2** Zona Wrestling
- **21,00 SkySport1** Calcio Borussia-Bochum

Italia show, il fioretto rosa sul tetto del Mondo

A Pietroburgo Valentina Vezzali conquista l'oro battendo in finale la Granbassi. Terza la Trillini

di Max Di Sante

NON TRADISCE MAI il fioretto femminile. Il Dream Team della scherma resta sul tetto del mondo. Come lo scorso anno, ai mondiali di Torino, è tripletta azzurra e i nomi sono ancora quelli: Valentina Vezzali, Margherita Granbassi, Giovanna Trillini. Cambia solo

la padrona dell'oro: lo scorso anno fu la Granbassi, quest'anno è la Vezzali, che così conquista il suo quinto titolo mondiale. Due titoli olimpici, nel 2000 e nel 2004, cinque titoli mondiali, nel 1999, 2001, 2003, 2005, 2007: sono la fotografia di Valentina Vezzali in questi giorni ha incontrato più volte il bielorusso Romankov e con lui ha scherzato. «Mi ha detto che non potevo vincere il quinto mondiale, altrimenti lo avrei eguagliato. Non ci avevo pensato e gli ho risposto "Come, eguagliare te che sei un monumento?" E lui mi ha risposto che il monumento ero io perché lui non ha mai vinto l'olimpiade. Ora, forse, a Jesi un monumento me lo faranno davvero...». La campionessa uscente però non accetta bene il verdetto e attacca l'arbitro reo, a suo dire, di averle girato contro due assalti in un momento decisivo della sfida. E la Vezzali replica che lo scorso anno la gara non fu ad armi pari perché lei stava in pedana con un ginocchio lesionato. Vezzali-Granbassi finisce 11-8 (rpt 11-8), ma al di là della competizione tra le due fa felice tutta la scherma azzurra. Che il fioretto azzurro si avviasse a cele-

brare un'altra impresa è stato chiaro quando nei quarti di finale sono entrate tutte e quattro le fioretteste del commissario tecnico Andrea Magro. Del quartetto faceva parte anche Ilaria Salvatori che si è piegata solo alla Vezzali nel primo dei tre derby di giornata: dopo questo sono arrivati quello tra Vezzali e

Trillini in semifinale e la finale Vezzali-Granbassi. Mentre nella parte alta del tabellone il cammino di Margherita Granbassi era tirato, ma non impossibile, nella parte bassa le sfide di Giovanna Trillini erano tutte al cardiopalma fino ai quarti. Nei primi tre incontri la campionessa di Jesi (compaesana della Vezza-

li), 37 anni, al suo 16° mondiale, ha sempre dovuto ricorrere al tempo supplementare per piegare le sue avversarie. Poi un assalto di slancio, quello che le ha aperto la strada della semifinale e del bronzo, ennesima sua medaglia: in appena 2' e 43" ha superato la sudcoreana Hyun Hee Nam, che era nume-

ro due del ranking mondiale (l'azzurra era n.7). La sua corsa si è fermata contro la Vezzali. «Non ho tirato come avrei dovuto - dice la Trillini - e non sono riuscita ad imporre la mia scherma». Così è arrivata la finale replay di Torino 2006. È stata una gara tirata, come si addice a ogni derby.

F1 Dieci punti in meno? **Indagine Fia Hamilton rischia davvero**

Il leader del mondiale Lewis Hamilton sotto inchiesta. La Fia sta infatti analizzando un video, che è stato messo a disposizione sul sito di You Tube, per studiare il comportamento del pilota della McLaren-Mercedes durante il Gp del Giappone di domenica scorsa, vinto dall'anglocaeribico. Che avrebbe provocato, con le sue frenate repentine dietro la safety car, l'incidente che ha eliminato la Red Bull di Mark Webber e la Toro Rosso del giovane Sebastian Vettel. Hamilton è «under investigation» ed è già stato interrogato ieri, dopo la conferenza stampa che ha aperto il week del Gp di Cina, in programma sul circuito di Shanghai domenica alle 8, ora italiana. La decisione della Fia sarà presa oggi. La pena possibile va dalla retrocessione di dieci posti sulla griglia a una possibile decurtazione dei dieci punti ottenuti in Giappone con la vittoria. Intanto Mark Webber ha criticato aspramente il comportamento avuto da Hamilton al Fuji. «Ha guidato male - ha spiegato il pilota della Red Bull - Durante la riunione dei piloti Lewis ha promesso che avrebbe tenuto una velocità costante dietro alla safety car. Ma non lo ha fatto. Adesso sappiamo chi è». Freddo Alonso, che con una penalizzazione ad Hamilton potrebbe aumentare le sue chance per il titolo, così come Raikkonen. «Penalizzarlo? Non decido certo io», si è limitato a dire lo spagnolo. Proseguendo il discorso sul suo futuro: «Renault? Troppo presto per parlarne, finiamo questo mondiale fin troppo caotico»



Valentina Vezzali esulta. Ha appena vinto la medaglia d'oro

COPPA UEFA Empoli, Sampdoria e Palermo escono al primo turno tra rimpianti, delusioni e qualche errore arbitrale

Disastro Italia: avanza solo la Fiorentina (ai rigori)

di Pino Bartoli

Fiorentina-Groningen 5-4 (d.c.r.) Gli olandesi si presentano ben prima della partita. «Merito» di centinaia di tifosi che dapprima creano scompiglio nella nottata (venti fermati) quindi «occupano» in 500 le strade del centro storico poco prima di cena. In campo, invece, il Groningen si conferma squadra tosta al cospetto di una Fiorentina mandata in campo da Prandelli con tutti i titolari (alla faccia dell'atteso turnover in vista della Juve) eccezion fatta per Vieri al posto di Pazzini. Un assetto con cui i viola fanno la partita, creano molto ma sprecono troppo (clamorosa traversa di Mutu alla mezz'ora). E così la doccia fredda si materializza al 55' col capitano olandese Nevland che inventa un destro dal limite che trova il

sette alle spalle di Frey. La reazione viola è veemente e dopo tre minuti Montolivo va in profondità dove Vieri stoppa e Mutu incrocia il pareggio col sinistro. Frey salva i suoi con un paio di grandi parate e tutto viene rimandato ai supplementari prima e ai rigori poi. Luvschenko e Lindgren sbagliano, Pazzini, Montolivo, e Kuzmanovic segnano. Santana fallisce il primo match ball, Mutu «trasforma» il secondo, quello decisivo, e manda i viola al secondo turno. **Palermo-Mlada Boleslav 2-5 (d.c.r.)** Che la serata non sia delle migliori lo si capisce fin dal riscaldamento. Quando, cioè, Miccoli si blocca (guai muscolari al polpaccio) costringendo Colantuono a spedire in campo Cavani. Nonostante questo i rossaneri (vincitori 1-0 nella Repubblica Ceca), pur non chiudendola, sembrano in grado

di controllare la partita. E invece al 93' ecco accadere l'imponderabile. Sull'ultimo attacco dei cechi, Sledacek trovava il colpo dell'1-0 che rimanda tutto ai supplementari. Altra mezz'ora di sofferenza, poi i rigori. Dove il Boleslav non sbaglia mai mentre i siciliani falliscono con Cavani (parato) e Caserta (fuori) e dicono addio all'Europa. **Zurigo-Empoli 3-0** La prima volta degli azzurri in Europa finisce dopo 180 minuti, qualche rimpianto e molta rabbia. Chissà come sarebbe andata a finire, infatti, se l'arbitro sloveno Ceferin non avesse annullato un gol regolarissimo a Marianini nel recupero del primo tempo (fuorigioco passivo di Volpato) quando lo Zurigo conduceva per 1-0 (colpo di testa di Kollar al 37' per «pareggiare» l'1-2 dell'andata). Nella ripresa l'Empoli ci prova, ma un errore di Pozzi a centro-

campo dà il via al raddoppio di Abdi (77'). A vanificare anche la speranza dei supplementari, poi, l'espulsione di Rincon e la rete di Alphonse a 8 minuti dalla fine per un 3-0 finale perfino troppo pesante. **Aalborg-Sampdoria 0-0** Tanta, tantissima delusione. La Sampdoria saluta l'Europa e paga a carissimo prezzo il 2-2 casalingo della gara d'andata. Sotto il diluvio di Aalborg a niente è servita una gara tutta d'attacco e un ispirato Cassano schierato da Mazzarri fin dal primo minuto. I blucerchiati creano molto e rischiano più volte di essere colpiti in contropiede ma recriminano contro la malasorte che nel primo tempo stampa sulla traversa un gran tiro al volo di Bellucci. La beffa, oltre al danno, è che i doriani (dopo le fatiche estive dell'Intertoto) escono dall'Europa senza aver mai perso.

IL CASO I dirigenti rossoneri chiudono in fretta l'episodio. Intanto si è consegnato l'invasore: non potrà più seguire la squadra

Dida e lo «schiaffo» di Glasgow, il Milan dribbla l'imbarazzo

di Massimo De Marzi

A Glasgow il Milan ha perso la partita, Dida la faccia. La sceneggiata fatta dal brasiliano, dopo essere stato colpito dal ceffone di una scheggia impazzita del tifo scozzese, è stato un pessimo spot per chi auspica il fair play in campo. Il brasiliano è sembrato Fantozzi: prima ha goffamente provato a inseguire l'invasore e poi è stramazzone a terra, manco fosse stato centrato da un colpo da ko di Tyson. Galliani e il Milan, che hanno imparato la lezione dopo di Marsiglia nel 1991 (squadra ritirata dal campo a 3' dalla fine per lo spegnimento di un riflettore, i rossoneri rimediarono un anno di squalifica dall'Euro-

pa), hanno dimostrato grande serietà, rinunciando a presentare ricorso. Lo avevano detto subito dopo la partita, lo hanno ribadito ieri il presidente Berlusconi («era il 90' e non cambiava niente») e il direttore organizzativo Gandini: «Quello che è accaduto non ha avuto alcuna influenza sul risultato. È stato un incidente sfortunato, non abbiamo niente da dire contro nessuno del Celtic. È stato solo un momento di follia di un singolo». Quando gli è stato chiesto delle condizioni del portiere, Gandini ha tagliato corto: «Penso che sia pronto per giocare domenica. Dida ha ricevuto un colpo al collo, chiudiamo l'argomento il più presto possibile». Galliani ha aggiun-



Dida a terra dopo l'«aggressione»

to che non si aspetta nulla dall'Uefa e ha provato a difendere il suo numero uno, che è stato invece attaccato dal presidente del Celtic Brian Quinn: «Non ci sono scuse per il comportamento del tifoso che ha invaso il campo, ma il contatto con Dida è stato minimo. A meno che non mi sia perso qualcosa, il portiere è stato portato via in barella per quello che appare come lo schiaffo più leggero che si possa immaginare». Nessuno ha il coraggio di dirlo ad alta voce anche per ragioni di buon gusto, ma a Glasgow si aspettano che Dida venga sospeso. La prossima settimana l'Uefa deciderà sull'accaduto, dopo aver ricevuto il rapporto del delegato presente al Celtic

Park e aver visionato le immagini tv: gli scozzesi rischiano una o due giornate di squalifica del campo (se non le porte chiuse), oltre ad una multa salatissima, ma il risultato del campo di 2-1 dovrebbe essere acquisito. Intanto, il Celtic si è già dato da fare per fare pulizia: l'invasore ha un nome e un volto, essendosi consegnato ieri alla polizia. Il 27enne tifoso non metterà più piede al Celtic Park, lo ha deciso il club stesso, senza aspettare l'Uefa o le decisioni della polizia. In attesa di capire se verrà aperta un'inchiesta sulla sceneggiata di Dida («c'è un ampio ventaglio di possibilità», si è limitato a dire il direttore della comunicazione dell'Uefa Gaillard).

ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ giovedì 4 ottobre					
NAZIONALE	42	80	35	54	86
BARI	87	62	50	77	48
CAGLIARI	11	82	21	65	7
FIRENZE	17	50	10	23	39
GENOVA	44	19	58	24	79
MILANO	77	10	52	63	35
NAPOLI	33	25	72	68	48
PALERMO	51	59	30	10	67
ROMA	87	3	54	82	21
TORINO	53	11	61	32	29
VENEZIA	16	63	48	81	44

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO						JOLLY	SuperStar
3	17	33	51	77	87	16	42
Montepremi						2.937.314,69	
Nessun 6 Jackpot	€	19.775.814,20	5 + stella	€	-	-	-
Nessun 5+1	€	-	4 + stella	€	27.828,00	-	-
Vincono con punti 5	€	18.950,42	3 + stella	€	882,00	-	-
Vincono con punti 4	€	278,28	2 + stella	€	100,00	-	-
Vincono con punti 3	€	8,82	1 + stella	€	10,00	-	-
			0 + stella	€	5,00	-	-